Spettacoli

IL SET. A Cortona primo ciak per Ugo Chiti che debutta come regista cinematografico

«La mia congiura degli innocenti all'albergo Roma»

L'Italietta in bilico sul baratro scavato dalla guerra e dal fascismo un paese toscano un piccolo «giallo» che rischia di rovinare la festa al Duce sono questi gli ingredienti di *Albergo Roma* primo film da regista per Ugo Chiti autore teatrale e sceneggiatore Tratto da *Allegretto non troppo*, fortunato testo teatrale primo di una trilogia dedicato alla Toscana di quegli anni il film arriva nel cast Alessandro Benvenuti e Debora Caprioglio

DALLA NOSTRA INVIATA
STEFANIA CHINZARI

■ FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo) Lampi tuoni vento pioggia Sulla piazza del municipio di Foiano si scatenato il putiferio «Più lampi più lampi Nerio» urla il megafono Dalla gru serafico l'uomo dei lampi obbedisce Avvicina due basoni incandescenti e si scatenano altri fulmini mentre dall'autobotte cade acqua a catinelle e la macchina del vento fa un rumore infernale Siamo ad *Albergo Roma* il nuovo film anzi il primo film di Ugo Chiti affermato autore e regista teatrale a lungo sceneggiatore per altri che finalmente debutta in proprio anche al cinema Gira dalle parti di Cortona nello splendido inverno della campagna aretina trasformata dalle esigenze di copione in paesaggi freddissimi e inospitali E non potrebbe essere altrimenti per un toscano doc come lui che la lingua la veracità e l'inclassificabile mutazione della sua terra ha trasformato nelle materie prime di un lavoro teatrale unico

Come «La memoria e la terra» la premiata trilogia inaugurata con grande successo otto anni fa a Spoleto Giovani insieme ai fedelissimi attori compiici dell'Arca Azzurra Tre spettacoli *Allegretto (perbene non troppo)* *Paesaggio con figure* e *La provincia di Jimmy* per raccontare l'Italia dal fascismo all'immediato dopoguerra attraverso il macrocosmo linguistico sociale politico emotivo (una nota solo) di Chianti Un affresco dal respiro profondo ricco di chiaroscuri e ombre affidate a personaggi che proprio in questi giorni vanno in scena alla Pergola di Firenze ad uno stravincente Da la prenda lo mosso anche *Albergo Roma* riscrittura per il cinema di *Allegretto* che ha conquistato tutti alla prima lettura Primo ammiratore Giorgio Leopardi il produttore e non è cosa da poco Un'ambientazione perfetta tecnicamente rispettivo Anche i primi materiali girati mi sembrano ottimi hanno l'atmosfera giusta contava ma adesso

Un'opera prima di lusso per il debuttante Chiti (che gira i suoi anni dice facevo la fame in maniera per i parenti per il passaggio fra adolescenza al cinema) quattro miliardi nove settimane di riprese un cast di rilievo (Alessandro Benvenuti Claudio Bisio Debora Caprioglio Lucia Poli Patrizia Conti Massimo Salvianti una schiera di toscanacci certo presente come Pieraccioni Nuti Ciulli e la partecipazione di Jerzy Karwowski una costumista da Oscar come Gabriella Pescucci

Partiamo dall'inizio Perché proprio questo testo per fare il tuo ingresso nel cinema?

Ricordo che proprio Aggeo Savioli recensendo lo spettacolo parlò di sceneggiatura cinematografica già scritta Nel passaggio dal teatro al cinema questa commedia mi tranquillizza molto forse più delle *Donne di Jimmy* di cui ho avuto paura per tempo Una storia assolutamente corale con un'alternanza di situazioni e personaggi che ruota attorno ad un asse narrativo una spina dorsale che interessa tutta la comunità coinvolta nella vicenda

Raccontaci la storia.

È la cronaca di una settimana in un piccolo paese toscano e non anche molto ricettivo che si prepara alla visita del Duce per inaugurare la casa di riposo della Gioventù Littoria Ma proprio in quei giorni di grandi preparativi avvengono due episodi che rischiano di rovinare la festa un cane trova un uomo impiccato e un uomo molto misterioso fa il suo ingresso in paese Albergo Roma l'Albergo Roma è anche il luogo di ritrovo per i fascisti il sospetto che qualcuno per indicare sul posto il antifascista Gli sviluppi da quello sconosciuto e con il fulmine cominciano ad aprirsi parecchi episodi scoordinati e contraddittori Ed trovando naturalmente una soluzione di comodo

Viene in mente «Il revisore» di Gogol.

È invece è un episodio di cronaca nera realmente accaduta a Taverne assolutamente documentata di cui non svelerò il mistero finale

Siamo nel 1938, l'anno in cui il fascismo promulgò le leggi razziali che ruolo ha il regime nella tua storia?

Se questo è un apologo sulla stupidità umana non c'è esemplificazione migliore che una dittatura Il fascismo come un paesaggio uno sfondo ma certo il '38 è un anno particolare l'anno in cui il fascismo sembra aver trovato un suo volto legale dopo il periodo dello squadrismo l'anno delle leggi razziali l'anno in cui l'Italietta è sospesa sull'orlo del baratro in totale inconsapevolezza senza spinte ideologiche in uno strano equilibrio tra vittime e carnefici senza saper riconoscere la propria limbale stupidità con la guerra dietro l'angolo

Da grande divoratore di cinema, quali generi, quali modelli hai tenuto presenti?

Amo il cinema dalla struttura solida dove la narrazione è salda dove il genere ti permette rimi e scansioni di riferimento che poi anche tradire tanto sono presenti nel sottotesto Dunque il cinema americano degli anni Trenta e Quaranta ma anche la miglior stagione della nostra commedia da Monicelli a Germi Per questo film con le debite distanze mi piace citare *la congiura degli innocenti* di Hitchcock per i risvolti noir e un misconosciuto film di Zampa *Processo alla città* per l'andamento corale della storia

Dal teatro al cinema, dicevamo: che difficoltà hai trovato nella riscrittura, durante le prime riprese, con una recitazione necessariamente frammentata?

Ho dovuto sceneggiare due volte per riuscire a tenere la scena anche esplicita per restituire alle immagini il senso di sospensione e di mistero di sguardi e gesti che il teatro non può avere Sempre ho cercato di tenere presente il pubblico che deve seguire continuamente l'azione e si capisce Amo la commedia che accanto a un polo simbolico o drammatico alzante un'anima grottesca e amara dunque un sforzo di restituire questo rovesciamento continuo tra serio e comico di una

La tua paura segreta prima di cominciare?

Essere sedotto dall'idea di fare un film d'autore invece io voglio ingaggiare il pubblico verso il mio modo di raccontare come faccio teatro senza dimostrazione di intelligenza abilità evocazioni E di questo devo ringraziare enormemente la troupe sul set ho provato per la prima volta il senso di fusione forse stiamo facendo un film con il sapore di una volta quello dell'artigianato

La trilogia alla Pergola, il film in lavorazione, in aprile «La provincia di Jimmy» su Raidue e un libro dei tuoi testi appena uscito per Gremese E il momento ma glico di Ugo Chiti?

Credo di sì ma non me ne sono ancora reso conto Sarà che ho ancora nella pelle il senso di mostruosa fatica di quotidiano sforzo per arrivare a risultati che forse altri hanno raggiunto con più facilità

Che altro ci sarà nel tuo futuro?

Vorrei chiudere il progetto «La memoria e la terra» con un quarto testo che affronti le mutazioni di rei genetiche degli ultimi anni Una commedia a rischio perché non abbiamo ancora un'immagine per dire l'esplosione drogaggi per non cadere nel linguaggio televisivo Sarà una storia a Poitiers più fantasiosa per necessità

Alessandro Benvenuti con Ugo Chiti sul set di «Albergo Roma» Sotto Debora Caprioglio

E la Caprioglio fa la cameriera: «Una ragazza davvero astuta»

**Fosse per lei, dice, si stabilirebbe da queste parti per sempre «Il paesaggio è bello, si mangia bene, il vino è buono Proprio non me lo aspettavo di tornare così presto». E invece Debora Caprioglio, nemmeno un anno dopo le riprese di «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi, e di nuovo tra le colline del Chianti, chiamata da Ugo Chiti per interpretare Ginecriste, la cameriera del podestà. «È un personaggio solare, allegro, dotato di un astuzia innata, la furbizia dei poveri», dice. Una cameriera goldoniana, insomma, per concludere un anno fortunatissimo «Sì, ho fatto molte cose, tutte diversissime tra loro. In Tunisia ho girato «Storie d'amore» con i Crampi di Pino Quartullo, dove faccio un aspirante cantante rock trascinata in un viaggio e uno scambio di coppie. Poi per Canale 5 uno sceneggiato in tre puntate che andrà in onda a febbraio dove ho invece un ruolo molto drammatico: sono l'amica di un ragazzo ricco, per sbaglio rapita insieme a lui Un'esperienza molto difficile, ho sofferto molto, anche fisicamente, alla fine delle riprese ero piena di lividi». «Albergo Roma», invece, è un film assolutamente corale: problemi di protagonismo? «Niente affatto. Ginecriste è un ruolo bellissimo. E poi il film è in costume, proprio come i miei preferiti, dall'"Età dell'innocenza" al "Gattopardo"». Non ha fretta, Debora. Archiviata la fase Brass (con cui ha debuttato in Paprika) sceglie adesso con attenzione registi e copioni, sfuggendo le etichette e i personaggi troppo simili. Aspettando «Via col vento» ..

S. Ch.

INCONTRI/1. A Frosinone di scena la comicità al femminile

Donna cosa si fa per te? Si ride

DANIELA SANZONE

■ FROSINONE Un marito annientato dal lavoro al punto di perdere di tutto gli appetiti sessuali Una moglie bella e sensuale che non riesce ad essere gratificata e soddisfatta si consola mangiando caramelle Questi i protagonisti del nuovo cortometraggio di Cinthia Tornai con Stefania Sandrelli e Roberto Citran prodotto in anteprima nazionale nel cambio di Comicità debuttante festival dedicato al cinema comico diretto da Luciano Sovena conclusosi ieri a Frosinone

Ma *Caramelle* il corto in questione non è soltanto una divertente satira sullo scambio di ruoli uomo donna nella privacy della camera da letto ma sopratutto un esempio di come possano convivere e coesistere comicità e sex appeal non affatto Le commedie che registi e comici stanno ora per distribuire dentro e fuori dalla scena Tutte storie di donne

Un'operazione che ha trovato un'ottima accoglienza da parte del pubblico e della critica Ma anche la conferma che la comicità al femminile è ancora un'eccezione rispetto alla tradizione maschile Sono le donne che hanno abbassato il livello Ma aggiungiamo con lo Scarpati che si sono dovute mettere per la prima volta in *Ex amici miei* di Giuseppe Piccioni lo perché si può mantenere brillante Ho confessato Tutte le donne hanno mi sono appoggiato essendo la prima volta alla grande sperimentata Margherita Buy

E le donne invitate a confessarsi sul rapporto che hanno con la loro comicità e certi ruoli hanno contribuito a rimarcare che le donne fra le altre Carla Signoris Lidy Angelillo Milena Vukotic e Isabella Biagini tutte in *La bottega stagno nato* di Anna Di Francisca hanno avuto la loro attuazione e quella di sedere di vivere una specie di cosa che ti prende alle viscere e quindi fare di fare la scena di divertirti davanti alla macchina da presa

Per concludere l'esperienza di un'attrice diretta da Nanni Moretti regista non comico ma abile nel far ridere anche se a denti stretti Al solo ricordo Marella Valentini è esplosa Tacciata da parte di una giornalista impertinente di essere in *Palombella rossa* che si impappinava alla di Moretti innervosito dall'uso di lessi vocaboli alla moda del tipo tecnicamente abbassato il livello Ha aggiunto Carl